



LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO"  
FERRARA  
ESAMI DI STATO  
Anno Scolastico 2009/10

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

CLASSE: 5<sup>^</sup>E

INDIRIZZO DI STUDIO:  
LINGUISTICO

Liceo classico Statale “L. Ariosto”  
A.S. 2009- 2010

Classe V E Indirizzo Linguistico

Documento del Consiglio di Classe

Indice:

1. Caratteristiche e finalità dell’indirizzo
2. Storia della classe
3. Composizione del Consiglio di classe
4. Obiettivi comuni del C.d.C
5. Modularità e codocenze
6. Metodologie e strumenti didattici
7. Attività integrative del curriculum
8. Criteri di valutazione
9. Esiti conseguiti
10. Simulazioni delle prove d’esame

Allegati:

- Documentazione relativa alla simulazione della terza prova d’esame
- Elenco dei percorsi individuali degli studenti
- Programmi svolti e relazioni di lavoro dei singoli docenti

## 1. Caratteristiche e finalità dell'indirizzo

Il profilo dell'indirizzo linguistico, anche in risposta ad esigenze proprie della realtà sociale, trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere, o di due lingue straniere moderne più il latino con la terza lingua moderna dal triennio, dal significativo apporto di conversatori di madre lingua sin dal primo anno del corso, dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento, all'interno di una dimensione formativa allargata, assicurata, per tutto il triennio, dal contributo delle varie componenti linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica. L'insegnamento delle tre lingue è finalizzato sia all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative sia all'incontro con patrimoni di storia, letteratura e civiltà costituendo l'approccio storico-culturale nello studio delle lingue un aspetto tipico della specificità dell'indirizzo. La caratterizzazione linguistica non è data soltanto dalle lingue straniere, ma anche dal rinvio ad un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e con il latino. Completano la formazione e configurano ulteriormente l'immagine di un indirizzo moderno la matematica e le scienze sperimentali, da cui viene anche un contributo in rapporto agli aspetti epistemologici e alla funzione del linguaggio. Un ulteriore contributo efficace alla riflessione critica sul settore linguistico- espressivo, sulle civiltà dei vari paesi a cui lo studio delle lingue si riferisce, lo forniscono discipline quali filosofia (a partire dal terzo anno), storia, diritto e arte.

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO

Gli aspetti metodologico - didattici caratterizzanti l'indirizzo linguistico sono i seguenti:

- a) la stimolazione della creatività intellettuale attraverso l'incoraggiamento ad un uso divergente delle categorie del pensiero e degli schemi interpretativi dati; uso di cui è ricca di esempi la storia della cultura in generale e della scienza in particolare;
- b) l'impiego di tecniche di simulazione (role-play) come strumento efficace per stimolare il trasferimento delle competenze, l'assunzione di comportamenti coerenti e responsabili, lo sviluppo di capacità relazionali e l'abitudine al lavoro di gruppo, la dimensione progettuale dell'agire;
- c) l'interdisciplinarietà come ricerca di rapporti tra discipline e come itinerario didattico esplicitamente finalizzato e progettato per affrontare alcuni problemi complessi da molteplici punti di vista tutti necessari a trovare soluzioni adeguate;
- d) varietà di situazioni di apprendimento: lezione frontale, laboratorio, lavoro di gruppo, utilizzazione delle varie tecnologie didattiche ecc.;
- e) un'organizzazione modulare/flessibile del corso che consenta allo studente di realizzare un proprio percorso e di sviluppare nel miglior modo possibile il proprio potenziale intellettuale.

## 2. Storia della classe

L'attuale classe 5 E risulta formata da 25 studenti, di cui 21 studentesse e 4 studenti. La composizione della classe è rimasta sostanzialmente inalterata nel corso del quinquenni se si eccettua l'entrata al terzo anno dello studente Matteo Mantovani e il seguente decreto di non ammissione per la studentessa Annalisa Busi e il trasferimento ad altro Istituto di Giulia Squarzoni nell'estate 2009 in seguito ad un decreto di ammissione alla classe quinta.

Sin dal primo anno gli studenti hanno manifestato una buona disponibilità alla socializzazione ed apertura, riuscendo così ad instaurare un buon clima di lavoro e non si sono mai manifestati episodi tali da pregiudicare il lavoro sereno all'interno della classe. Questo buon clima di lavoro si è mantenuto durante tutto il quinquennio.

### 3. Composizione del Consiglio di classe

Anno Scolastico Discipline	2005-2006	2006-2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010
Italiano	GIORI M.	BISI A. M.	GLAVE C.	POLETTI	POLETTI
Latino	BISI A.M.	BISI A. M.	BOCCAFOLGI	SAVINO	
Storia	BISI A. M.	BIANCHINI	SEGA R.	SEGA	SEGA
Filosofia			SEGA R.	SEGA	SEGA
Diritto/Economia	VISENTINI D.	VISENTINI D.			
Scienze	CICCONE D.	CICCONE D.	CICCONE D.	CICCONE <sup>1</sup>	
Matematica	PARRELLA R.	PARRELLA R.	BAIOCCHI M.	BAIOCCHI	BAIOCCHI
Fisica				BAIOCCHI	BAIOCCHI
I Lingua (Ted./Franc.)	TUMAINI C./ COLLINA C.	TUMAINI C./ COLLINA C.	BUSI D./ COLLINA C.	BUSI D./ COLLINA	BUSI/ COLLINA
II Lingua	PIGOZZI M.	PIGOZZI M.	PIGOZZI M.	PIGOZZI	PIGOZZI
III Lingua	PETRALIA L.	PETRALIA L. <sup>2</sup>	PETRALIA L.	PETRALIA	PETRALIA
St. Arte			BUZZACCHI	BRESCIANI	BRESCIANI
Linguaggi/ St. Musica	VENTIMIGLIA	VENTIMIGLIA			VENTIMIGLIA
Ed. Fisica	FAGGIOLI M.	FAGGIOLI M.	FAGGIOLI M.	NASCETTI	NASCETTI
Religione	MINGOZZI I.	MINGOZZI I.	MINGOZZI I.	NASCETTI	NASCETTI

### 4. Obiettivi comuni del C.d.C

Gli obiettivi del Consiglio di classe sono stati declinati su base biennale e triennale, e sono stati tali da far scaturire nello studente un set di competenze trasversali. Per la definizione di tali obiettivi si è partiti dalla definizione di competenza dato da J.Delors nel testo *Nell'educazione un tesoro*, UNESCO, Parigi, 1996, secondo cui "la competenza è un mix, specifico per ciascun

<sup>1</sup> Il Prof. Ciccone, in congedo per malattia, è stato sostituito a partire dal mese di novembre dal Prof. Enrico Previati.

<sup>2</sup> La Prof. Petralia, in congedo straordinario per puerperio, è stata sostituita dalla prof. Caterina Grata per l'intero anno scolastico.

individuo, di abilità nel senso stretto del termine, acquisite attraverso la formazione scolastica, tecnica e professionale, di comportamento sociale, di un'attitudine al lavoro di gruppo e di iniziativa e disponibilità ad affrontare i rischi e di assunzione di responsabilità per raggiungere un obiettivo".

Le competenze da acquisire sono: di base; trasversali.

Le competenze di base sono state declinate in:

- Linguistiche generali, specialmente nella lingua madre;
- Logico-matematiche;
- Nelle lingue straniere: possedere le abilità linguistiche del parlare e dello scrivere, e quelle ricettive dell'ascoltare e del leggere ad un livello iniziale, legato alla vita quotidiana ....).

Le competenze trasversali:

- Individuare, problemi;
- Relazionarsi, nel senso di comunicare, lavorare in gruppo, negoziare, e saper organizzare il proprio lavoro;
- Affrontare, situazioni, problemi;
- Essere in grado di mettere in relazione diversi codici;
- Controllare ed interpretare documenti sulla base di griglie e schede prestabilite, motivare le proprie scelte e metodi attuati, esprimere giudizi su fatti e persone.

Per far scaturire tali competenze, il Consiglio ha successivamente individuato i seguenti obiettivi per il biennio iniziale:

#### Obiettivi socio-relazionali:

1. Mantenere e/o costruire la motivazione al lavoro intesa come collaborazione nello svolgimento delle attività proposte attraverso l'attenzione, la partecipazione e l'interesse verso l'individuazione e la correzione di errori;
2. Rispettare le regole di comportamento della convivenza scolastica.

#### Obiettivi cognitivi:

gli obiettivi cognitivi sono stati individuati tenendo conto della specificità dell'indirizzo:

1. Saper capire ascoltando: comprendere le lezioni e le consegne di lavoro;
2. Parlare: a. saper produrre messaggi in modo articolato organizzando i contenuti in sequenza logica e seguendo le indicazioni date; b. ampliare il vocabolario di base; c. riconoscere e saper usare i linguaggi specifici.
3. Comprendere un "testo" isolando le informazioni accessorie e valorizzando i contenuti principali.
4. Scrivere: produrre messaggi scritti adeguati alle varie situazioni comunicative.

#### Abilità di studio:

1. Mettere in atto strategie opportune per rendere proprio l'ascolto e la lettura;
2. Utilizzare gli strumenti necessari (manuali, appunti, dizionari, glossari, sussidi multimediali) per ottenere uno studio efficace.
3. Memorizzare quanto appreso per un uso pertinente.

Per ciò che riguarda il triennio:

#### Obiettivi socio-relazionali:

1. Potenziare la motivazione al lavoro intesa come collaborazione nello svolgimento delle attività proposte attraverso l'attenzione, la partecipazione e l'interesse verso l'individuazione e la correzione di errori;

2. Rispettare le regole di comportamento della convivenza scolastica.
3. Rispettare il punto di vista altrui;
4. Educazione al rispetto dell'ambiente (vedi Progetto EMAS).

#### Obiettivi cognitivi:

1. Saper capire ascoltando: comprendere le lezioni e le consegne di lavoro;
2. Parlare: a. saper produrre messaggi in modo articolato organizzando i contenuti in sequenza logica e seguendo le indicazioni date; b. ampliare il vocabolario di base; c. riconoscere e saper usare i linguaggi specifici.
3. Comprendere un "testo" isolando le informazioni accessorie e valorizzando i contenuti principali.
4. Scrivere: produrre messaggi scritti adeguati alle varie situazioni comunicative.
5. Approfondire il lessico specifico delle varie discipline
6. Potenziare la memorizzazione dei dati e delle informazioni

#### Abilità di studio:

1. Mettere in atto strategie opportune per rendere proprio l'ascolto e la lettura;
2. Utilizzare gli strumenti necessari (manuali, appunti, dizionari, glossari, sussidi multimediali) per ottenere uno studio efficace.
3. Memorizzare quanto appreso per un uso pertinente.

#### 5. Modularità e co-docenze:

Il percorso di studio ha previsto una serie di discipline a modulo e di co-docenze, per tutta la durata del biennio e nel corso dell'ultimo anno di studi:

I anno:

Lezioni in compresenza:

- a. Diritto/Storia (per la durata di tutto l'anno scolastico): "Evoluzione della società e della legge nel tempo";
- b. Italiano/linguaggi: (I Quadrimestre) "Il suono e la parola: viaggio nel mondo della poesia";
- c. Matematica/Linguaggi: (II Quadrimestre) "Perché lo studio delle lingue".

Discipline a modulo: Diritto (II quadrimestre); Linguaggi (I Quadrimestre).

II anno:

Lezioni in compresenza:

- a. Diritto/Storia (per la durata di tutto l'anno scolastico): "Evoluzione della società e della legge nel tempo";
- b. Italiano/linguaggi: (I Quadrimestre) "Prosodiamo?: La musica delle parole";
- c. Matematica/Linguaggi: (II Quadrimestre) "Stiamo in onda!: il suono tra fisica, musica e computer".

Discipline a modulo: Diritto (I quadrimestre); Linguaggi (II Quadrimestre).

IV Anno:

Co-docenza Italiano/Tedesco per la durata del I Quadrimestre che prendeva in considerazione Goethe e Brecht per ciò che riguarda la letteratura tedesca e Galilei e Foscolo per ciò che riguarda la letteratura italiana.

V anno:

Nel corso dell'ultimo anno di studio è stata introdotta, come arricchimento del piano di studi, la Storia della Musica, che ha assunto un carattere di compresenza/co-docenza con gli insegnamenti di spagnolo dal titolo: "Classico e popolare: musica popolare spagnola" svoltasi nel I periodo

dell'anno scolastico e Francese dal titolo: "La Signora delle Camelie: dai luoghi di origine alla resa musicale di Verdi" svoltasi nel secondo periodo.

## 6. Metodologie e strumenti didattici

### Modalità di lavoro:

seguendo le indicazioni fornite nelle finalità stesse dell'indirizzo si sono attivate strategie miste e flessibili come lezioni frontali, lezioni interattive, uso dei laboratori scientifici e linguistici, uso dei sussidi didattici di diversa tipologia (video, film, registratori, ....), lavoro in compresenza con i "conversatori" per le lingue straniere, co-docenze.

## 7. Attività integrative del curriculum

Le numerose attività integrative svolte sono state caratterizzate, oltre che dalla coerenza rispetto al progetto didattico, dalla loro funzione di arricchimento e di stimolo culturale.

Durante il quinquennio gli studenti hanno partecipato a proiezioni di film in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, spettacoli teatrali in lingua italiana e straniera, visite a mostre d'arte a Ferrara e in altre sedi, conferenze su tematiche storiche o culturali, viaggi d'istruzione.

A. S. 2005-2006:

- Viaggio di istruzione a Verona
- Laboratori orientativi con la Scuola Media. Docente Referente Prof. Petralia.

A. S. 2006-2007:

- Uscita alla Pinacoteca del Palazzo dei Diamanti con Religione, per un percorso dal titolo "Le vite dei santi, miracoli e martiri".
- Viaggio di istruzione a Roma della durata di 4 giorni, dal 26 al 29 aprile, con visita a Montecitorio.
- Conferenza sul libro di S. Bertazzaghi, *Non ne ho la più squallida idea*, tenutasi il 17 marzo.
- Visione di Film: Il gladiatore, Essere senza destino.

A. S. 2007-2008:

- Viaggio di istruzione a Firenze.

A. S. 2008-2009

- Viaggio a Volterra – San Gimignano.
- Incontro con il Prof. Servillo
- Progetto di scambio per quattro studenti: "I Banchi Vuoti" con Buenos Aires. Lo scambio ha preso lo spunto dalla somiglianza tra le leggi razziali in Italia e i "Desaparecidos" in Argentina.
- Partecipazione all'incontro sui Diritti Umani, con traduzione dall'inglese da parte delle studentesse Francesca Massarenti e Ludovica Morselli.
- Visione dell'opera *Carmen* di Bizet

A. S. 2009-2010

- Viaggio di istruzione a Monaco.
- Incontro con l'attore Paolo Poli.
- Visione del film in spagnolo, *Cronaca di una morte annunciata* dal testo di Marquez.
- Visita al teatro Comunale con l'insegnante di Francese.
- Visione della rappresentazione teatrale *Giorni Felici* di Beckett.

## 8. Criteri di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, essa è stata divisa in due momenti. Un primo momento di misurazione dei livelli raggiunti ed un secondo momento di valutazione dei risultati complessivi raggiunti. Le verifiche, scritte e orali, sono state effettuate comprendendo diverse tipologie di prova a seconda dello specifico disciplinare e degli obiettivi da testare; esse sono state omogenee e rilevanti per il percorso didattico compiuto e strutturate in relazione al tempo assegnato per lo svolgimento. I risultati sono stati comunicati in modo preciso e comprensibile, con una valutazione numerica e un giudizio articolato dove necessario. La valutazione di ogni singola prova ha tenuto conto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi in relazione al livello medio della classe.

La valutazione finale di ogni singolo allievo non è stata ricavata unicamente dalla somma dei voti attribuiti nei momenti ufficiali di verifica: si è tenuto conto anche e soprattutto del livello raggiunto rispetto a quello di partenza, nonché dei dati raccolti dagli insegnanti durante lo svolgimento delle lezioni tramite gli interventi spontanei o sollecitati degli studenti; sulla base di questi è stato infatti possibile osservare il grado di conoscenza, attenzione, continuità ed impegno di ciascuno, intesi come fattori indispensabili dell'apprendimento.

## 9. Esiti conseguiti

Nel corso del quinquennio la classe ha evidenziato una composizione eterogenea per motivazione, attitudini allo studio e impegno, che si è tradotta in una differenziazione dei risultati, di conseguenza l'attività didattica ha dovuto mediare tra situazioni di fragilità ed alcune di ottimo livello. Il clima di lavoro è sempre stato buono e gli studenti hanno collaborato con gli insegnanti mantenendo quello stile che li ha comunque contraddistinti nei vari momenti di lavoro.

Nonostante la discontinuità evidenziata da alcuni allievi sia nella frequenza sia nell'apprendimento, si può affermare che gli studenti possiedono i dati essenziali di conoscenza e che la maggioranza di essi sa condurre analisi e sintesi, con differenze più marcate nelle capacità di rielaborazione autonoma e di collegamento fra i contenuti dei vari saperi.

Sul piano espressivo si è prodotto nel tempo un certo miglioramento sia per l'uso scritto sia per quello orale delle lingue e dei lessici specifici, come è risultato anche dalle simulazioni delle prove d'esame effettuate nei mesi di marzo, aprile e maggio.

## 10. Simulazioni delle prove d'esame

27 marzo: simulazione di II prova

26 aprile: simulazione di I prova

03 maggio: simulazione di III prova. Discipline coinvolte: Filosofia, Storia, Lingue Straniere, Matematica.